



Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



**NUMERO
RIDOTTO**
16 pagine

Anno LXIV

n. 5/6 • 2020
Maggio/Giugno

Supplemento al periodico
“Marinai d'Italia”

A cura di

Daniela Stanco
Responsabile

Angelo Castiglione
Antonio Rizzo

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

Maggio/Giugno 2020

pag. 2 Manifestazioni e Cerimonie • pag. 5 Attività dei Gruppi

pag. 8 Ricordi • pag. 11 Avvenimenti

Per la pandemia del coronavirus “Covid-19”

Con il **comunicato n. 5 del 10 marzo**, la Presidenza Nazionale ha disposto la chiusura delle Sedi ANMI su tutto il territorio nazionale e la sospensione di tutte le cerimonie e attività.
In aderenza a quanto stabilito dal più recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 26 aprile 2020, **chiusura e sospensione sono prolungate al 17 maggio** ed eventualmente estendibili ad un nuovo termine secondo l'andamento della pandemia e le relative disposizioni governative





Anniversario della Liberazione d'Italia

25 aprile 2020

È la festa nazionale in ricordo della liberazione del Paese che coincide con l'inizio del ritiro dall'Italia delle truppe tedesche (1945)

CARMAGNOLA

In un clima surreale e senza vessillo per disposizioni di sicurezza, insieme al Presidente dell'Associazione Carabinieri di Carmagnola, al Presidente della sezione locale ANPI e al fianco del Sindaco della città, una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona al monumento ai Caduti e rispettato un minuto di silenzio.



Carmagnola



CATTOLICA

In occasione delle celebrazioni della Festa di Liberazione organizzata dall'Amministrazione comunale di Cattolica, il locale Gruppo ha partecipato con la sola rappresentanza del presidente Luigi De Astis, nel rispetto delle norme sull'emergenza covid-19. Nonostante le limitazioni, la cerimonia ha avuto momenti emozionanti che hanno toccato il loro apice con l'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte di un trombettista. L'intera manifestazione è stata trasmessa in streaming sulla pagina Facebook del Comune.



Corsico Abbiategrasso

CORSICO ABBIETEGRASSO

Un 25 aprile anomalo per la pandemia, tuttavia il sindaco di Buccinasco (MI) ha invitato le Forze Armate, le Associazioni d'arma e la Protezione Civile ad una cerimonia ristretta dinnanzi al monumento ai Caduti. Dopo l'alzabandiera, il discorso del primo cittadino e la deposizione della corona d'alloro hanno concluso la cerimonia. (foto Monia di Santo)



MANFREDONIA

"Mai arrendersi": con questo titolo il Gruppo ha manifestato virtualmente in ricordo del 75° anniversario della Liberazione grazie all'idea del vicepresidente Francesco Paolo Fortunato e con l'avallo del presidente Leonardo Salice. I Marinai non si arrendono alla pandemia causata da un virus denominato "Covid-19". Tutti quelli che sono stati chiamati, e hanno potuto realizzare la foto, non hanno esitato a collaborare partecipando alla manifestazione. Lo stesso esempio dato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha celebrato all'Altare della Patria in un silenzio assordante per la mancanza delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

"Mai arrendersi" perché la libertà è un bene inalienabile. Oggi diciamo grazie a quelli che hanno partecipato alla liberazione impegnandosi affinché l'odio fosse estirpato.



MARONE

Il ritrovo presso la chiesa di San Pietro, il santuario che domina la cittadina in provincia di Brescia, ha visto la presenza del Sindaco, i Presidenti delle Associazioni d'arma, Marinai, Alpini, Aviatori, con il rispettivo labaro e l'uniforme da cerimonia.

La celebrazione è iniziata con l'alzabandiera e l'Inno nazionale, la deposizione di una corona d'alloro alla base della croce in ricordo dei Caduti, il silenzio suonato dal trombettista, un omaggio floreale in chiesa alla Madonna Pellegrina protettrice della comunità, ed è terminata con la deposizione di un omaggio floreale alla stele posta nel Parco degli ulivi presso la biblioteca che ricorda il partigiano Francesco Guerini.

La cittadinanza era stata invitata a esporre il tricolore e, alle ore 11, ad affacciarsi alle proprie finestre o balconi, per ascoltare, in filodiffusione da San Pietro, l'Inno e il Silenzio in onore a quanti hanno sacrificato la propria vita per la libertà, e per dimostrare solidarietà e vicinanza a quanti, in questo particolare momento di dolore, sono stati colpiti negli affetti più cari dal Covid-19.

**AVVISO**

Alcuni tra gli avvenimenti e fotografie che compaiono su questo numero si riferiscono a fatti occorsi prima che scoppiasse l'epidemia di coronavirus **Covid-19** con le conseguenti misure di contenimento e di distanziamento sociale

ERRATA CORRIGE

Diario di bordo n. 4, aprile 2020, pag. 32, Attività dei Gruppi: il **GRUPPO NAZIONALE ANNI CONTROMISURE MINE** è stato erroneamente definito COMPONENTE DRAGAGGIO DELL'ANMI. La "Componente Dragaggio dell'ANMI" è stata sciolta il 1 ottobre 2019 all'atto della nascita del "Gruppo Nazionale ANMI Contromisure Mine". Ce ne scusiamo con i Soci e con i lettori.



Ultima ora...

Nozze di Ferro (70 anni)

Andrea Gagliardi, cl. 1923, reduce di Cefalonia, socio emerito di Verona, e signora **Elide Prandini**

"Anno dopo anno, sempre insieme"

Giorno della Memoria

27 gennaio 2020

(Veds. *Diario di bordo/Aprile* pagg. 4-5)

CROTONE

Promossa dalla Prefettura, in collaborazione con il Comune, l'Amministrazione provinciale, l'Ufficio scolastico provinciale e l'Associazione "Giovanni Palatucci", si è tenuta una cerimonia presso l'Auditorium dell'I.P.S.I.A. "Anna Maria Barlacchi" di Crotone. La manifestazione si è svolta con gli studenti provenienti anche da altri Istituti nel ricordo del dramma del popolo ebraico e dei deportati italiani militari e politici nei campi nazisti. Per l'occasione, al signor Rocco Giuseppe Pugliese, deportato della seconda guerra mondiale e internato nel campo di concentramento di Linz, in Austria, è stata consegnata la Medaglia d'onore concessa dal Presidente della Repubblica. Era presente, tra le Autorità convenute, il presidente del Gruppo Vito Michele De Caro.

**SUZZARA**

Presso il teatro "Bibiena" di Mantova, il Gruppo ha partecipato alla manifestazione organizzata dal prefetto della città, dottoressa Carolina Bellantoni. Nell'occasione, è avvenuta la consegna della Medaglia d'Onore (destinata ai militari e civili deportati e internati nei lager nazisti) conferita dal Presidente della Repubblica al padre del presidente del Gruppo di Suzzara, Vanni Guastalla, e a quello del consigliere Arturo Davoli.

**ANDRANO**

16 febbraio. Il presidente Oronzo Urso, la moglie Mina e i soci del Gruppo Grazio Placido Urso e Quintino Musarò, hanno partecipato alla processione con la statua della Vergine di Loreto, dalla stazione dell'Aeronautica Militare di Santa Maria di Leuca al Santuario, e alla successiva celebrazione liturgica presieduta da monsignor Vito Angiuli. Erano presenti Autorità militari, religiose e Associazioni d'arma.

Ricorre quest'anno il centenario della proclamazione, avvenuta il 24 marzo 1920, della Vergine Lauretana quale "Patrona universale degli aeronauti". Per celebrare l'avvenimento, Papa Francesco ha concesso il "Giubileo Lauretano" iniziato l'8 dicembre 2019 con l'apertura della Porta Santa nel Santuario di Loreto, che terminerà il 10 dicembre 2020.

Il 61° Stormo, capoluogo di circoscrizione ed ente di riferimento aeronautico per tutti i reparti dell'Arma Azzurra ubicati nelle province di Lecce e Brindisi, ha avuto il privilegio di custodire la "Madonna Pellegrina" per circa tre settimane con varie manifestazioni religiose correlate.



31 marzo. Il Presidente del Gruppo, insieme al sindaco della città, avv. Salvatore Musarò, ha partecipato all'ammainabandiera a mezz'asta in segno di lutto per le vittime del "Covid-19."

**BARI**

9 aprile. Il Gruppo ha pubblicato sul proprio sito *web* la seguente nota con la foto della medesima cerimonia celebrata in passato.

"Il 9 aprile 1945 la città di Bari fu vittima di un evento tra i più tragici della sua storia. Una nave carica di munizioni esplose nel gran porto seminando distruzione e morte. Alle ore 11.57 nave *Charles Henderson*, ormeggiata alla banchina n.14 del porto di Bari, per cause mai accertate, esplose causando gravi danni soprattutto alle persone. Persero la vita 317 lavoratori italiani e 63 marinai statunitensi. Nel 75° anniversario del triste evento il Gruppo, in un momento così tragico per l'intera comunità nazionale a causa della nota emergenza sanitaria, ne ricorda il sacrificio. I Marinai d'Italia di Bari, insieme a tutte le altre Associazioni d'arma, non dimenticano i propri caduti".

**BERNALDA e MATERA**

1 marzo. Le rappresentanze dei due Gruppi, con il Consigliere Nazionale della Delegazione Puglia Settentrionale e Basilicata, Michele de Pinto, e il Delegato Regionale, Gesumino Laghezza, si sono ritrovate al monumento ai Caduti del Mare per un omaggio ai Marinai.

**BRACCIANO**

15 gennaio. Con il patrocinio dei Comuni di Bracciano, Trevignano, Anguillara e il Consorzio "Lago di Bracciano", la scorsa estate il Gruppo ha promosso un convegno presso il salone del Consorzio nell'ex-idroscalo degli Inglesi, Lungo-lago G. Argento, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza. Soprattutto durante il periodo estivo diminuisce il livello di attenzione che può causare infortuni e anche gravi conseguenze quando si è alla guida di un veicolo come auto, moto, barca o tavola da surf.

I rappresentanti dei Comuni e del Consorzio, il capitano di corvetta (CP) Cosimo Pasanisi della Guardia Costiera di Fiumicino (al microfono nella *foto*), il dottor Giuseppe Andreana della FIN/Sezione Salvamento e il capitano di vascello (r) Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale, tra l'altro coordinatore della campagna "Segui una rotta sicura", hanno parlato delle cause e dell'effetto dei vari

comportamenti in mare, sul lago e sulle strade. In particolare come evitare gli eccessi di euforia ("sballo") e le disattenzioni dovute all'uso improprio di oggetti vari (cellulare quando si è alla guida, boe di segnalazione per i sub in immersione e altro). Sul lago di Bracciano non è consentita la navigazione a motore ma anche andando a vela occorre prestate le dovute attenzioni. Hanno partecipato numerose rappresentanze dei Gruppi ANMI di **Bracciano, Anguillara, Roma e Ciampino**, di altre Associazioni d'arma, i Rimpatriati d'Africa, la Polizia locale, giovani studenti, ufficiali dell'Esercito con i familiari. Bene organizzato da Adriano Matrigale, vice-presidente del Gruppo di Bracciano, con la collaborazione del comandante Guzzi, il convegno ha ottenuto un notevole successo, le autorità hanno espresso parole di compiacimento per l'iniziativa, numerosi gli interventi del pubblico segno di attiva partecipazione. Il giorno **15 gennaio**, presso la sala convegno della Presidenza Nazionale, si è svolta la consegna degli attestati per la partecipazione al convegno. Il Presidente Nazionale ha espresso vive congratulazioni per la manifestazione e ha simbolicamente consegnato l'attestato di partecipazione nelle mani del Delegato Regionale per il Lazio Settentrionale Stefano Mastrodicasa (nella foto con il PN ammiraglio di squadra (r) Paolo Pagnottella, Guzzi, Matrigale e La Rocca).



CALABRIA SETTENTRIONALE

Ottobre 2019 - febbraio 2020. Pubblichiamo stralcio della relazione "Comunicazione e orientamento negli Istituti d'Istruzione Superiore per l'anno scolastico 2019/2020" del consigliere e conferenziere per la M.M. del Gruppo di **Cosenza** Giovanni Benincasa.

"...Alla fine il "Covid 19" ha prevalso su tutto sconvolgendo il normale corso della vita nella nostra amata Patria. Gioco forza, quest'anno ho chiuso anzitempo una attività che in una Regione come la Calabria, con quasi ottocento chilometri di costa, è, a mio parere, necessaria. La conoscenza delle Forze Armate in generale e, in particolare della Marina Militare, è veramente approssimativa. Per tale ragione spero che in futuro siano sempre di più gli Istituti che aderiranno al nostro progetto in maniera tale da centrare l'obiettivo di portare nelle scuole la conoscenza della cultura marinara, dell'ANMI, della Marina Militare e delle sue attività, dei suoi Istituti di formazione, delle professioni e degli sviluppi di carriera possibili per i giovani interessati. Il percorso è stato condiviso con il Comando della Compamare Corigliano-Rossano (CS) e con il Circomare Cetraro (CS) e, quando necessario, anche con altri Comandi marittimi competenti per il territorio. L'attività ha visto l'impegno dalla metà del

mezzo di ottobre 2019 e fino a quando la situazione sanitaria nazionale ne ha consentito lo svolgimento, negli Istituti d'istruzione superiore a beneficio dei maturandi. Inoltre nell'Istituto comprensivo statale di Terranova da Sibari (CS), per otto classi della scuola secondaria di primo grado, nel corso del mese di febbraio abbiamo dato corso al progetto: "Conoscenza delle attività del Corpo della Guardia Costiera/Capitaneria di Porto in generale e quelle della Capitaneria locale in particolare, sicurezza in mare, sicurezza della balneazione e tutela dell'ambiente marino e costiero" che prevedeva la presenza delle classi presso la Capitaneria di porto di Corigliano-Rossano. Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Terranova da Sibari, il periodo 8 dicembre 2019 - 6 gennaio 2020 ha visto l'impegno anche in altre attività promozionali come l'esposizione dei crest, di velieri (*Vespucci* e un galeone) e di altro materiale, provenienti dalla collezione privata del presidente del Gruppo di Cosenza Michele Tocci. Nello stesso locale dell'esposizione è stato allestito un punto per la proiezione di video prodotti e pubblicati dalla Marina Militare, utilizzato anche per fornire informazioni. Grande il sostegno del presidente Tocci, così come apprezzata la partecipazione del Consigliere Nazionale Pasquale Colucci e del Delegato Regionale Paolo Apicella."



24 ottobre 2019. Istituto "Pizzini-Pisani" di Paola



9 gennaio. Liceo classico "Alessi" e scientifico "G. Galilei" di Turi-Trebisacce



6 febbraio. Studenti dell'Istituto di Terranova in visita alla Capitaneria di porto di Corigliano

CIVITAVECCHIA

Sul "Diario di bordo" del mese di marzo, a pag. 25, la nota del Gruppo di Civitavecchia che descriveva la partecipazione di una rappresentanza di soci alla cerimonia per il cambio del Comandante presso il "Centro di difesa nucleare batteriologica chimica" dell'Esercito, è stata pubblicata priva della foto, che qui viene ora riprodotta.



CROTONE

4 dicembre 2019. La Capitaneria di porto-Guardia Costiera, i Vigili del Fuoco e una rappresentanza del Gruppo, hanno celebrato la Santa Patrona con una funzione religiosa officiata nella Basilica cittadina dall'arcivescovo Domenico Graziani.

17 gennaio. A Cirò Marina è stato presentato un nuovo libro sulla tragedia della torpediniera *Lince*. Il 28 agosto 1943 il *Lince*, arenatosi a Punta Alice sulla costa ionica calabrese il 4 di quel mese, era stato silurato dal sommergibile britannico *U-107*. Persero la vita: il Comandante, capitano di corvetta Riccardo Papino, nove dei suoi uomini e un civile, il piccolo Francesco Salvatore Tridico, ospite di una barca di pescatori. La vicenda è da allora parte integrante della storia di Cirò Marina, ravvivata da periodiche manifestazioni commemorative nel mese di agosto e da iniziative come la nascita del locale "Museo del mare", che custodisce reperti recuperati dal fondale, fotografie e altri documenti riguardanti la torpediniera. A tenere viva la memoria anche pubblicazioni succedutesi negli anni che hanno aggiunto nuovi particolari alla vicenda. L'ultima, "Il giallo della *Lince*" di Mario Guadagnolo (Scorpione editrice), è stata presentata al Palazzo Porti di Cirò Marina lo scorso gennaio. L'autore, storico già docente scolastico e sindaco di Taranto, sostiene la tesi che lo spiaggiamento dell'unità sia avvenuto non per un errore di navigazione ma per volontà umana, sullo sfondo di un'Italia ormai prossima alla resa e alla firma dell'armistizio. Nel libro figurano gli autorevoli contributi dell'ammiraglio Onofrio Lattarulo e del professor Franco Scherma, già ufficiale delle Armi navali e dirigente della "sala misure" dell'officina radar dell'Arsenale di Taranto. Il testo offre anche un'ampia e dettagliata cronistoria delle scoperte effettuate dal sub, e socio crotone, Vittorio Papaiani, che, nel corso degli anni, ha segnalato alle autorità e recuperato, insieme al sub Antonino Trifirò, significativi reperti della torpediniera oggi esposti nel Museo del mare. Papaiani e Trifirò sono intervenuti con le loro dirette testimonianze; tra il pubblico, le rappresentanze del Gruppo di Crotone e della **Sezione aggregata di Cirò Marina** guidata da



Vincenzo Baldassarre. Al tavolo dei relatori, insieme all'autore, era presente Gianfranco Ielo, funzionario economico della commissione straordinaria di Cirò Marina, Piero Massafra, titolare della casa editrice, Francesco Mussuto, assessore alla cultura, Giuseppe Dell'Aquila, presidente della Provincia di Crotone, e Giulio Grilletta, consigliere del Gruppo "Amatruda" di Crotone. Quest'ultimo, autore di articoli e pubblicazioni storiche sull'area di Crotone nel secondo conflitto mondiale, ha inquadrato la vicenda della torpediniera *Lince* dal punto di vista del nemico, fornendo informazioni e testimonianze di fonte britannica. Al di là dell'interesse suscitato dal nuovo libro, il coinvolgimento dell'ANMI attraverso l'apporto di competenze ed esperienze di singoli soci, si è rivelato un valore aggiunto, capace di attrarre quanti nutrono la comune passione per la storia e la ricerca.



10 febbraio. Su iniziativa dell'Associazione "Giovanni Palatucci onlus", presso la chiesa della Beata Vergine del Rosario di Pompei, è stata celebrata una Santa Messa in suffragio delle vittime innocenti delle persecuzioni naziste. Durante la funzione, officiata da don Ezio Limina, cappellano della Polizia di Stato di Crotone, è stata ricordata la figura di Giovanni Palatucci, ultimo questore di Fiume, "Servo di Dio e Medaglia d'oro al merito civile", che durante la seconda guerra mondiale aiutò migliaia di ebrei a salvarsi dai campi di sterminio. La celebrazione ha assunto particolare solennità per la ricorrenza del 75° anniversario della sua morte avvenuta a Dachau (Germania) il 10 febbraio 1945. Era presente una rappresentanza del Gruppo.

LAZISE

23 febbraio. Il Gruppo ha svolto la sua tradizionale festa del tesseramento organizzando anche una cerimonia al monumento Marinai d'Italia sul lungomare Marconi, con la partecipazione del sindaco di Lazise, Luca Sebastiano, accompagnato da due assessori, Elena Buio e Anna Rossi. Si è quindi svolto l'incontro conviviale, 120 persone tra soci e simpatizzanti, con la consegna degli attestati di partecipazione al corso "K38-G" (soccorso e assistenza con moto d'acqua) organizzato dalla Protezione Civile.



RIMINI Sezione di Forlì

4 dicembre 2019. Alla celebrazione di Santa Barbara della Sezione era presente il Comandante del *Vespucci*, capitano di vascello Gianfranco Bacchi.



SUZZARA

16 novembre 2019. Una rappresentanza del Gruppo era presente alla Fiera di Montichiari (BS), presso lo stand ANMI organizzato dal Gruppo di Desenzano del Garda.

19 dicembre 2019. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione del 78° anniversario dell'impresa d'Alessandria d'Egitto, organizzata dalla delegazione della Lombardia Sud Est a Salò (vedi pagg. 2-4 *Diario di bordo/Marzo*).



20 febbraio. Su interessamento del Delegato Regionale per la Liguria, Marco Manfredini, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia dell'ultimo ammaina bandiera di nave *Scirocco* (vedi *Diario di bordo/Aprile* a pag. 8).



Le Strisce di ANMI MILANO

Gentilissime socie, Egregi soci, la proposta nata in seno al Gruppo, rivolta a tutti i nostri soci, familiari ed amici di ANMI Milano (anche senza un passato in Marina), di mandarci anche solo poche righe (una "striscia") di un proprio ricordo, passato o recente, relativo al mare o alla Marina o a Milano o all'Idroscalo o a vicende sportive, sta avendo un ottimo successo. Leggono le "Strisce di ANMI Milano", oltre a voi soci, anche quelli di altri Gruppi, ma non solo quelli a noi vicini; anche quelli lontani, addirittura un Gruppo prestigioso come quello di Palermo ha voluto replicare il nostro *format* presso i suoi. Di più: ci leggono e ci scrivono anche i soci di altre Associazioni d'arma e di associazioni sportive. Di più ancora, ci leggono e ci scrivono personale in servizio e altissimi ufficiali della Marina (scoprirete tutto nelle future "Strisce"). Ci sono soci e simpatizzanti che non aspettano che la mattina per leggersi la "Striscia". In tanti vogliono partecipare a quest'avventura, a tal punto che gestire il materiale in arrivo sta ormai diventando un secondo lavoro. Insomma: da un'idea nata per vincere la quarantena, da un piccolo "bottono baldanzoso" da domare (Striscia n.1), ne è venuto fuori qualcosa d'inimmaginabile che ci ha portato a conoscere episodi, situazioni, "marachelle", con sempre sullo sfondo i valori bellissimi che ci accomunano tutti. Alla via così.

Il presidente Marco Scavone

Le Strisce - n. 1

"Il Bottone baldanzoso"

di Claudio F.

Leggendo le varie proposte circa i giovani, quella relativa al cucire mi ha fatto ricordare un episodio che racconto, così, per farci compagnia. Lasciata la Marina Militare, ero imbarcato, dopo 13 mesi di petroliera, da secondo su una nave da carico, la *Galileo Ferraris* della "Italia Navigazione" da 8.000 tonnellate (TSL), con anche alloggi passeggeri. Eravamo in navigazione da Los Angeles a San Francisco, quando, una mattina, nel vestirmi, mi si è staccato un bottone della giacca. Ero un giovane secondo di recente nomina, c'erano i passeggeri: non potevo peccare! Avrei, dunque, dovuto cucirmelo in fretta e furia: con cime, sàgole, gherlini, gòmene mi ero già cimentato; con filo e ago mai! Sarebbe stata la prima volta. Ebbene, l'ho attaccato talmente bene che, nel tempo, benché la giacca si stesse letteralmente sfacendo, il bottone, invece, grazie alle "decine" di passate che quella volta avevo dato con il filo, continuava, baldanzoso, a far bella mostra di sé dall'asola a sfidare il tempo... Non credo di essere mai più riuscito a fare un capolavoro simile! Giusto un ricordo e un sorriso!

Le Strisce - n. 6

"La recluta"

di Alfredo G.

Venni chiamato in Marina nel luglio del 1960, a Taranto, e lì svolsi il corso per specialisti. Al termine del corso a fine novembre, prima di essere avviato alla mia prima destinazione, potei usufruire di una licenza premio di 5 giorni, premio (più viaggio) per aver vinto, con l'armo *Fiamma*, le gare dipartimentali di lancia da salvataggio da 10. Approfittai di quei giorni per tornare a casa a Senigallia (poco a nord di Ancona). Poi arrivò il momento della partenza per la mia nuova destinazione (La Spezia, Gruppo NUL). Per sicurezza voglio partire con un giorno di anticipo. Quella sera "approdo" alla Stazione di Senigallia coniato quasi come Ugo Fantozzi quando stava

partendo per Ortisei: con me ho non solo tutto il corredo "militare" (contenuto nello zaino grande, zainetto più cappelliera di fibra) ma anche "alimenti di conforto" (formaggio, "salsiccia matta", olive ascolane...) consegnatimi da mia madre. Peso totale penso fra i 25 e i 30 kg!

Il treno parte alle 23.15 per Parma, dove avrei cambiato per La Spezia: arrivo previsto circa 8 ore dopo, alle 07.35. Sceso alla mattina dal treno alla stazione di La Spezia, chiedo subito informazioni - non ricordo se ad un sottufficiale di Marina o un carabiniere - mostrando il mio foglio di movimento: mi viene detto di dirgermi, naturalmente a piedi (1,5 km), verso l'Arsenale e poi, lì, iniziare a chiedere. Per strada incontro un marinaio, un collega insomma, e subito domando: "Scusa, posso chiederti un'informazione?". Disarmante la sua risposta: "Nun sò gniente".

Ah, cominciamo Bene!

Incontro, poco dopo, altri due marinai, nei cui volti scorgo, però, un certo nervosismo. Tuttavia, vinco la titubanza e chiedo loro informazioni sul NUL.

Al che il primo mi dice: "NUL Nescio unquam liberari". Immediatamente interviene l'altro rivolgendosi al primo: "Nescio cosa? Ecco-qui-che-il-signorino-fa-il-professore... che-il-signorino-fa-l'erudito... il signorino!". A quel punto il primo gli si piazza davanti ruggendogli: "Eru-dito? Ma se fino a ieri tu il "dito" ancora te lo succhiavi!", "Ah si !?! E sai allora, si-gno-ri-no, dove te lo metto ora il dito?". Capisco l'aria che tira e, mentre fra loro, iniziano (o forse non avevano mai smesso) di cantarsele e suonarsele, tolgo rapidamente il disturbo. Ma dove sono capitato?

Finalmente arrivo all'Arsenale in piazzale Chiodo e, al Corpo di Guardia, il sottufficiale di servizio: "Tu, con tutta quella roba, vorresti, quindi andare nel NUL...? NUL come Nescio Unquam Liberari?". Mmm! - penso - Questa l'ho già sentita. Ah, andiamo bene.

Dalle spalle del sottufficiale si sente una voce: "Capo, cittadina sulle coste marchigiane: 10 lettere e finisce per LIA". Il Sottufficiale si volta e dice: "Marcegaglia". "Ci sta".

Allora io ardisco dire: "Capo, Marcegaglia non esiste. La cittadina è Senigallia". E il Capo: "E tu come lo sai?" "Capo è il mio paese, vengo da Senigallia". "Ah, insomma tu non vieni dal...NUL, vieni da Senigallia". "Esatto, Capo! Io vengo da Senigallia e, se nessuno mi dà indicazioni, vado sì a finire nel... NUL". E da dietro: "Capo, Senigallia ci sta meglio! Va a pennello!". Roba da matti!

Da dietro fa infine la sua comparsa l'ufficiale di servizio "in sciarpa" (con la fascia blu), il quale, guarda il mio foglio di movimento, fa un leggero sorriso verso il sottufficiale e, poi, con fare deciso e militare, mi precisa che la mia destinazione si trova al Varignano, presso il porticciolo de Le Grazie, per raggiungere il quale dovevo prendere il battello di servizio fuori dall'Arsenale, al Molo Italia in viale Italia. Prendo il mio "fardello" sulle spalle e m'incammino verso il Molo Italia che raggiungo in 15 defatiganti minuti. M'imbarco sul battello e raggiungo il Varignano ossia la base degli Incursori e Palombari (ComSubIn): là, solo dopo un po' di tempo, mi viene comunicato che ovviamente la mia destinazione non è lì, che lì è la sede del mitico ComSubIn, e che il comando da cui dipenderò è distaccato, invece, alla Caserma del NUL all'interno dell'Arsenale.

Noooo! Mi dico "Alfredo, tranquillo! Ferma il cervello, ripiglia il fardello, reimbarcati sul battello".

Sbarco al Molo Italia e, da qui, percorro al contrario la strada fatta qualche ora prima e mi ripresento alla porta dell'Arsenale. L'ufficiale di servizio, a quel punto subentrato al precedente, è intento in qualcos'altro e mi conferma che la Caserma del NUL si trova in Arsenale e, distrattamente, m'indica con il braccio che si trova a fianco della Caserma Dragaggio (ancora oggi è lì) ma non mi precisa che, per raggiungerla, posso decisamente accorciare il tragitto sfruttando il ponte girevole che si trova diritto all'ingresso.

Mi dice, però: "Marinaio, mi aiuti lei: vengono scoperti quando ci si adira, 5 lettere, inizia con N". Gli rispondo: "NERVI Nervi scoperti". GRRR! Ignaro, quindi, della possibilità offerta dal ponte girevole, mi avvio, sudato, in direzione della Porta Marò, percorrendo a piedi tutta la strada destra interna all'Arsenale (parallela a via Fieschi) che passa vicino ai moli dove sostano normalmente il *Vespucci* e il *Palinuro* e ai due grandi bacini di carenaggio; naturalmente ho sempre con me tutto l'equipaggiamento!

Dopo aver percorso tutto il giro (credo siano 1-1,5 km), fuso nella testa, ormai pensando che veramente il NUL fosse il... nulla, mi si materializza innanzi agli

occhi la "Caserma Gruppo NUL": sono le 16,35, sono nove ore che giro per La Spezia, per il suo golfo e per l'Arsenale e davanti a me posso dire che ho finalmente... il NUL! (Bella soddisfazione!).

Il piantone di servizio mi vede sudato, provato, stremato; mi fa entrare, indi chiama i superiori. Mi si presenta un Capo di 1^ (se ricordo bene si chiamava Cavazza) che letti i miei documenti mi rivolge queste precise parole: "Sono quasi le 5 del pomeriggio! Ma chi diamine te l'ha fatto fare di presentarti oggi, il 4 di Dicembre" (Un sincero e caloroso comitato di accoglienza!).

Quando ripenso al mio primo movimento, ancora oggi mi chiedo se fossi io una recluta super-imbranata, o fossi semplicemente stato preso in giro da più persone, Ufficiali compresi... una vera congiura! Dimenticavo: ho mangiato a cena alle 18,30 con pochi altri marinai, in una caserma deserta, con quello che era avanzato per il pranzo di... Santa Barbara, 4 dicembre! Ma per la Marina metterei ancora la firma! (Non vi dico come si chiama mia moglie!).

PS: per chi lo volesse sapere, "Gruppo NUL" significa Gruppo Navi Uso Locale (attualmente denominato MariStaNavi), ossia i Rimorchiatori d'Alto Mare, i Rimorchiatori Costieri, i Rimorchiatori da porto, i Rimorchiatori fluviali e le Draghe.

Le Strisce - n. 12

"L'inchino dei Faraglioni"

di Giancarlo F.

"Tranquillo! Stai in pace! Al comando c'è il comandante Pace!". Queste parole mi furono dette dall'ammiraglio Cipollini mentre stavamo procedendo a una manovra in mare a dir poco incredibile. Ma andiamo per ordine. La mia chiamata in Marina, per svolgere il servizio di leva, avvenne il 7 novembre del 1959.

Partii da Genova con una tradotta militare e arrivai a La Spezia verso le 17 di una giornata fredda e piovosa (e quando non lo era alla Spezia?). Nelle ore successive fui portato, insieme ad altri ragazzi, all'Arsenale Militare per sostenere una prova di disegno; fui ritenuto idoneo e mi assegnarono la categoria di "Furiere Disegnatore" (Fr/d). Qualche settimana dopo il giuramento, tenutosi il 23 dicembre del 1959, mi fu comunicato che la mia nuova destinazione sarebbe stata "Comdinav-1 nave *San Marco*". Dopo una settimana d'inseguimento a nave *San Marco* nei vari porti, la raggiunsi finalmente ad Ancona, e restò la mia meravigliosa dimora fino al giorno del congedo (12 dicembre 1961). In quel periodo conobbi tante brave persone, tanti bravi compagni d'armi. A bordo ero inquadrato nel "10° reparto"; quest'ultimo, su una nave, si costituiva solo quando a bordo era presente un Ammiraglio Comandante di Divisione Navale o di Squadra; quando l'Ammiraglio sbarcava, il "10° reparto" si scioglieva. L'Ammiraglio di Divisione in questione si chiamava Giulio Cipollini, piccolo di statura ma grande come uomo: di lui posso con commozione dire - come molti hanno scritto nelle "Strisce" a proposito di Mamma Marina - che fu, per me, come un secondo padre. In navigazione, il mio incarico era quello di piantone all'Ammiraglio: per tutti ero il "piantone del 10°" (e di ciò non ho mai "pianto"...). L'Ammiraglio era il comandante di Comdinav-1 (ossia di tutta la 1^ Divisione Navale) ma nave *San Marco* (che faceva parte di Comdinav-1) aveva il suo specifico Comandante, il capitano di vascello Aimone Pace.

Arrivo al dunque. Era il pomeriggio del 25 marzo del 1961 e, come sempre, mi trovavo in plancia vicino alla poltrona riservata all'Ammiraglio, in attesa che mi dicesse, come era solito fare: "Vai nel mio alloggio a prendere il berretto... ché l'ho dimenticato".

Provenienti dal Golfo di Salerno, in trasferimento verso i porti della zona partenopea, eravamo in rotta verso nord mantenendo l'isola di Capri a proravia del traverso di dritta. Avremmo, quindi, dovuto scapolare la punta del Faro di Punta Carena di Capri (nella estremità sud occidentale dell'isola) per poi virare a dritta, per N-E, verso Napoli. Improvvisamente, invece, l'altoparlante tuonò: "Timoniere di manovra, presentarsi subito in plancia". Dopo circa 5 minuti, arrivò il timoniere, un ragazzo sardo di nome Cappai. Il comandante Pace gli comunicò di presentarsi in timoneria e di prestare la massima attenzione agli ordini di rotta che avrebbe ricevuto. L'ammiraglio Cipollini, rimasto in silenzio fino a quel momento, mi disse: "Vedi un po' di informarti su cosa sta succedendo, ma - mi raccomando - con discrezione, non andarlo a chiedere al Comandante".

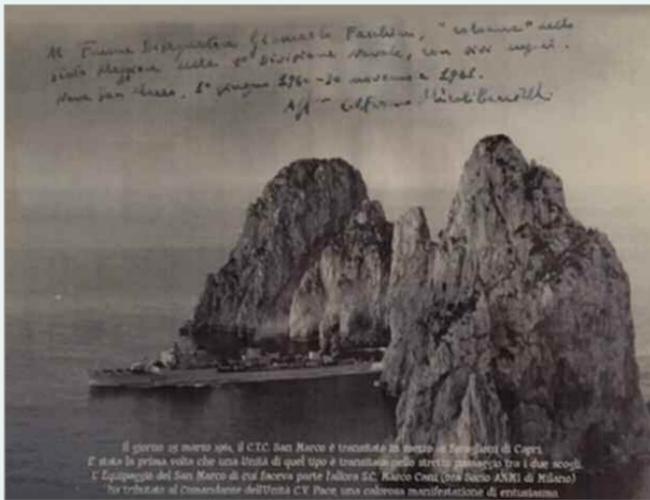


Mi avvicinai con *nonchalance* all'Ufficiale di rotta e gli domandai perché mai fosse stato chiamato improvvisamente il timoniere di manovra; l'Ufficiale, che aveva subito capito chi mi stesse mandando, mi rispose: "Riferisci pure all'Ammiraglio che stiamo per arrivare a Capri e che il comandante Pace, anziché passare per Capo Carena, ha deciso di puntare su Capo Campanella (sulla penisola sorrentina, n.d.r.) attraversando i Faraglioni. Ma io... ma io non ti ho detto nulla! Intesi!?" Riportai immediatamente all'Ammiraglio ciò che mi fu detto e, quest'ultimo, scurendosi in volto, mi chiese di ripetere: "Faraglioni?". "Faraglioni, Ammiraglio!". Mi guardò negli occhi domandandomi: "Ma il Comandante è matto?" Non seppi cosa rispondere anche perché su quelle parole realizzai la situazione e un brivido di paura iniziò a corrermi lungo la schiena. L'Ammiraglio intuì la mia preoccupazione e subito mi disse: "Marinaio, ma no! Stai tranquillo! Stai in...pace! Al comando c'è... il comandante Pace! Ed è il migliore della squadra navale. Vedrai che stupirà tutti!

A quel punto, avevamo alla nostra sinistra la costa meridionale di Capri (all'altezza della Via Krupp). Sulla sommità e giù a Marina Piccola, la gente cominciò a guardare incuriosita la strana evoluzione di quella nave militare, mentre noi a bordo vedevamo i Faraglioni avvicinarsi, paurosamente avvicinarsi, tremendamente avvicinarsi! Tensione palpabilissima: marinai in profondo silenzio sui ponti esterni con gli occhi puntati sui Faraglioni. Le vedette, sulle alette di plancia, avevano istintivamente indossato l'elmetto: già si vedevano mentre cozzavano la testa sulla roccia dei Faraglioni. Ma, senza alcuna esitazione, nave *San Marco* s'infilò nello strettissimo canale fra i due Faraglioni come il filo nella cruna di un ago! Nel passaggio, l'unico rumore era l'eco dei motori che rimbalzava sulle pareti dei Faraglioni. Quando, infine, la poppa scivolò fuori dal canaletto, ci fu un boato di esultanza e poi un lungo applauso! Pochissima onda creata, scia dritta come un fuso: manovra semplicemente perfetta! Grazie a Dio e al comandante Pace, il passaggio tra i Faraglioni risultò veramente una manovra da manuale! Subito dopo, l'Ammiraglio si rivolse ancora a me e disse: "Marinaio, hai assistito a qualcosa di unico: è la prima volta che un'unità di questo tipo transita nello stretto passaggio tra i due scogli!".

Tre giorni dopo, il 28, il Comandante si ripeté e fece il secondo perfetto passaggio tra i due Faraglioni: dato che in questo caso la notizia era circolata con anticipo, furono scattate alcune bellissime fotografie (di cui una campeggia nella "Galleria dei Nastri" presso la nostra bella sede). Quella volta non ero di pianone all'Ammiraglio ma ero assieme all'equipaggio franco, e tutti insieme tributammo al comandante Pace ancora una volta una grande calorosa manifestazione di entusiasmo. Mai potrò dimenticare, come credo tutti i presenti in quei giorni, la maestosità dei Faraglioni, che sembravano scostarsi e inchinarsi al passaggio della nave e alla bravura del nostro Comandante. Aggiungo che, tra i tanti ragazzi, urlanti di gioia insieme al sottoscritto, c'era anche l'allora sottocapo Marco C. (adesso come me socio di Milano) che ho ritrovato in Sezione cinquant'anni dopo... ma questa è un'altra fortissima emozione che vi racconterò in un'altra occasione.

Il San Marco tra i Faraglioni di Capri (foto della sede ANMI Milano)



Il giorno 28 marzo 1997, il C.T.C. San Marco è transitato tra i due scogli di Capri. È stata la prima volta che una unità di quel tipo è transitata nello stretto passaggio tra i due scogli. L'equipaggio del San Marco di cui faceva parte l'allora S.C. Marco Costi (ora socio ANMI di Milano) ha tributato al Comandante dell'Unità C.V. Pace una calorosa manifestazione di entusiasmo.

Le Strisce di ANMI PALERMO

Spettabile Gruppo Milano, abbiamo tratto ispirazione dalla vostra bella iniziativa e la stiamo "replicando" tra i Soci ANMI di Palermo. Ve ne trasmettiamo la prima uscita in segno di stima e apprezzamento e vi diamo facoltà, se lo riterete, di "girare" le strisce ai vostri Soci. Così chiediamo a Voi autorizzazione a girare ai nostri qualcuna delle vostre, nell'auspicio che passata la TEMPESTA possiamo anche incontrarci, come già auspicato con i Gruppi di Bergamo, Alzano e Monza. Cordialmente.

Il presidente Claudio Longo

Le Strisce - n. 1

"Un giorno in navigazione tra Otranto e Valona"

di Giancarlo F.

24 marzo 1997, Fregata *Sagittario* F 565, Mar Ionio, attività C.E.S.AL - "Ruolo di combattimento" durante Controllo Esodo Albanesi dal diario di bordo di un volontario di leva L3, Sc. Radarista.

Turno di guardia h.02:00-08:00 in C.O.C. alla consolle di scoperta di superficie (S.O.C.)

h.05:15 circa: durante il pendolamento nell'area di competenza intercettiamo una motosilurante albanese (in codice: *Cervo*) dirigere verso la Puglia sud-orientale.

h.05:45 circa: iniziamo da soli a seguire a distanza di 1 miglio la motosilurante, risultata poi un motopeschereccio affollato di profughi (circa 100), nominativo *M-Hasaramaj*. Intanto da Brindisi viene allertato un nostro aliscafo (in codice: *Delfino*), pronto a partire.

h.06:25: usciamo dall'area di competenza per continuare a seguire il m/p *M-Hasaramaj*, con direzione Capo d'Otranto.

h.08:00: il m/p *M-Hasaramaj* è in avaria. Termine il mio turno ma continuo a seguire la vicenda.

h.08:20 circa: dopo esser stati autorizzati e approntate le mitragliere 20/70, prendiamo a rimorchio il natante con direzione Valona, scortati da una motovedetta CP (in codice: *Triglia*).

h.10:30 circa: la navigazione continua verso Valona, ma da ora scortati da un guardacoste della Guardia di Finanza (in codice: *Gronco*).

Turno di guardia h.12:00-16:00 in C.O.C.

Torno alla consolle di scoperta di superficie (S.O.C.): continua il rimorchio del peschereccio albanese, ma in acque territoriali albanesi.

h.12:58: viene diramato il segnale del "Ruolo di Combattimento" (*e un leggero brivido attraversò la mia schiena*). In C.O.C. indossiamo tutti il giubbotto di salvataggio e il DPI (l'antiflash)... e il silenzio assoluto scende nel locale.

h.14:42: entriamo nella Baia di Valona.

h.15:07: a 3,7 miglia da Valona viene dato l'ordine di armare le mitragliere 20/70 per l'avvistamento di un gommone con una decina di persone a bordo, apparentemente non armate, che ci viene incontro.

h.15:12: in cuffia sento la vedetta che riferisce in plancia che dal gommone provengono spari. È una persona dal gommone che spara in aria (*probabilmente la malavita locale non ha visto di buon occhio il nostro intervento in mare*).

h.15:15: a 3,3 miglia da Valona, su ordine del Comando Operazioni, procediamo a tranciare il cavo da rimorchio e facciamo prontamente inversione di rotta, onde evitare un incidente internazionale.

h.15:52: siamo fuori dalla Baia di Valona, cessa il "Ruolo di Combattimento".

Nave *Sagittario*



Lodevoli iniziative

Il Gruppo di **Avellino** ha svolto la campagna pro "Fondazione Telethon 2019" dalla fine del dicembre 2019 al 6 gennaio 2020 raccogliendo la somma di **euro 3.550,00**. I soci hanno aperto un punto vendita nel centro della città utilizzando una casetta di legno messa a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale.



Al Comune di **Alzano Lombardo (BG)** sono stati donati **euro 8.000,00** da parte del **Corso Llevantades (Accademia Navale, 1969-1973)**. Il Delegato Regionale per la Lombardia Nord Est, Alberto Lazzari, tramite il Presidente emerito del Gruppo di Alzano Lombardo, ha favorito il contatto diretto con il Sindaco della città per rendere possibile la donazione del **Corso Llevantades** il cui Capo Corso è l'ammiraglio di squadra (r) Binelli Mantelli. Parecchi di loro sono iscritti all'ANMI: Luigi Binelli Mantelli, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, è so-

cio onorario del Gruppo di Finale Ligure, Piero Fabrizio, già Capo del 2° Ufficio "Attività Statutarie e Regolamentari" della Presidenza Nazionale, è socio della Componente Nazionale Sommergebilisti, Fabio Fabiani è il Delegato Regionale per la Lombardia Sud-Ovest, Fabrizio Chericì è il Delegato Regionale per la Toscana Settentrionale, Giorgio Galigani è il presidente del Gruppo di Pisa, Angelo Mainardi è il Delegato Regionale per l'Emilia Romagna, Vincenzo De Fanis è il Delegato Regionale per l'Abruzzo e Molise.

prima BERGAMO

netweek n. 15 - Venerdì 17 Aprile 2020



sessantesimo del Gruppo "Fratelli Lusa" dell'Associazione Marinai d'Italia

AL COMUNE Bertocchi: «Verranno usati per aiutare le famiglie alzanesi in difficoltà» Ottomila euro dagli ufficiali di Marina

ALZANO LOMBARDO (BG) Un dono inaspettato: il Corso Ufficiali della Marina Militare dell'anno 1969 ha fatto una donazione al Comune di Alzano Lombardo di ben 10 mila euro. Lo ha annunciato il sindaco **Camillo Bertocchi** sulla pagina Facebook del comune. «Non me lo sarei mai aspettato - spiega il sindaco - una cifra generosa donata da un'associazione che ha sede a Roma. Utilizzeremo queste preziose risorse per sostenere le famiglie alzanesi in difficoltà. Punto a tutti gli alzanesi la fraternità ed affettuosa vicinanza dei generosi ufficiali della marina militare, che si stringono a tutti noi ed in particolare ai familiari delle vittime, ai malati, e a tutti gli operatori che con grande sacrificio si stanno impegnando in questo difficile momento». «Ho avuto modo di conoscere in molte occasioni il grande cuore dei marinai - continua il sindaco - l'anno scorso abbiamo festeggiato il 60° anniversario della fondazione del Gruppo "Fratelli Lusa" della Valle Seriana dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia che ha sede ad Alzano, realtà che oltre a tenere viva la memoria della storia, è fervida portatrice dei valori della nostra bandiera». «Sono stato chiamato dal mio delegato regionale **Alberto Lazzari** - spiega **Edoardo Rossi**, segretario e presidente emerito del gruppo - che mi ha comunicato la volontà dell'ammiraglio **Piero Fabrizio** del Corso Ufficiali della Marina Militare anno 1969 di fare una donazione al paese di Alzano, uno dei più colpiti dall'epidemia. Così ho messo in contatto con il sindaco Bertocchi. Mi ha fatto molto piacere che si siano ricordati di Alzano e della nostra associazione in questo momento difficile. E le buone azioni non vengono mai da sole. Anche **Anasica** (Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe), di cui **Rossi** è vice presidente nazionale, ha donato all'ospedale **Papa Giovanni** tramite il **Cesvi** un respiratore polmonare del valore di 20 mila euro.

CORSO LLEVANTADES
1969-1973

Al
Geom. **Camillo BERTOCCHI**
Sindaco di Alzano Lombardo (BG).

Signor Sindaco,

siamo i rappresentanti di un Corso di Ufficiali di Marina entrati in Accademia Navale nel lontano 1969 ed oggi pensionati dopo una vita dedicata al servizio di questa Nazione, nella Marina Militare così come nelle più disparate professioni civili e militari.

D'intesa con i nostri compagni di corso, al fine di dare un piccolo contributo alla lotta che tutti noi stiamo conducendo per superare questa emergenza abbiamo deciso di raccogliere donazioni spontanee per convogliarle verso le realtà ad oggi più colpite e in difficoltà.

Dopo un attento esame la scelta è caduta sul Comune di Alzano Lombardo in quanto riteniamo doveroso portare un contributo concreto e mirato dove più c'è necessità e urgenza.

Nella speranza di riuscire ancorché in minima parte ad alleviare le sofferenze dei Suoi concittadini abbiamo raccolto la cifra di 8.000,00 Euro che intendiamo devolvere al Fondo di Solidarietà da Lei istituito. (allego copia dell'ordine di bonifico).

Voglia con l'occasione estendere i sensi della nostra fraternità e affettuosa vicinanza a tutti coloro che hanno sofferto e tuttora soffrono per questo flagello e in particolare ai familiari delle vittime e agli infermi nonché a tutti gli operatori che con grande ed ammirevole dedizione si adoperano per superare questo difficile momento.

Con profonda stima e con l'augurio di ogni bene.

Il Comitato di coordinamento del Corso Llevantades Accademia Navale 1969 - 1973

Il Presidente dell'Ente Organizzatore
Ammiraglio LUIGI BINELLI MANTELLI

COMUNE DI ALZANO LOMBARDO (BG) - Prov. BG - P. 0000042000 del 1984/2000 - Trivio/C. 15 - Fax: 035 428000

CITTA' DI ALZANO LOMBARDO
Provincia di Bergamo

Via Giuseppe Mazzini, 69 - CAP 24023 - P.I.C. 0028000102 - <http://www.comune.alzano.it>
SINDACO - tel. 035 4280011 - fax 035 4280034 - info@comune.alzano.it
Municipio - tel. 035 4280011 - fax 035 4280034 - info@comune.alzano.it
Punto Elettorale Comunale - spaccato@comune.alzano.it

Alzano Lombardo, il 9.04.2020

Ill.mo Ammiraglio **Luigi BINELLI MANTELLI**
Presidente del Comitato di coordinamento del Corso Llevantades
e-mail: luigi@binelli.mantelli.it

p.c. Egr. Contrammiraglio **Piero FABRIZI**
e-mail: pierofabrizi@idp.it

OGGETTO: ESPRESSIONE DI GRATITUDINE PER LA DONAZIONE RICEVUTA

Illustre Ammiraglio,

la notizia della Vostra donazione ci giunge inaspettata e altrettanto gradita, ed è ragione, oltre che di gratitudine, di sincero orgoglio, ancor più perché ci giunge da un'istituzione di tale importanza e prestigio. La drammatica emergenza che ha colpito troppo celermente e gravemente la nostra città ha costituito, e ancora costituisce, motivo di grande preoccupazione e di enormi sforzi per far fronte alle esigenze vitali della comunità, a partire dalle categorie e dagli ambiti di maggiore esposizione e vulnerabilità. Da subito la nostra Amministrazione si è attivata per organizzare risposte tempestive a tali esigenze, allungando sia alle nostre risorse dirette, che grazie all'incalcolabile generosità di soggetti esterni e privati, di cui siamo stati fortunati catalizzatori. Risorse che abbiamo sempre impiegato per dare efficacia operativa e tempestiva alle esigenze vitali che il momento via via ci pone.

La vostra donazione è certamente di grande generosità, e quindi a nome dell'intera comunità alzanese mi è doveroso esprimerVi la più profonda e imperitura riconoscenza.

L'occasione mi è gradita per augurarVi una serena Santa Pasqua, nella convinzione che tutti noi sapremo unire le forze per impegnarci in un futuro di rinascita e di riscatto di tutte le nostre comunità, così impietosamente colpite da questa pandemia.

Cordialmente,

IL SINDACO
Camillo Bertocchi

Il Consiglio Direttivo del Gruppo di **Diano Marina**, consultandosi via telefono, ha deliberato di donare alla Protezione Civile italiana un contributo di **euro 1.000,00** per l'emergenza sanitaria "Covid-19".

Raccogliendo l'invito a sostenere la Protezione Civile nell'arduo compito che sta svolgendo per contrastare il coronavirus, il Gruppo di **Fasano** ha raccolto fra i Soci la somma di **euro 240,00** che è stata prontamente versata alla Presidenza del Consiglio-Protezione Civile.

Matteo Trutti svolge la professione infermieristica presso il Dipartimento Emergenza Accettazione Ospedale "Villa Scassi" di Genova. Infermiere

dal 1992, nel 1993 è stato militare di leva in Marina, categoria infermiere; dal 2004 è socio del Gruppo di Genova.

In quest'urgenza esplosa come una guerra in tempo di pace noi sanitari siamo stati chiamati ad affrontare una durissima prova, abbiamo dovuto mettere in campo il meglio di noi, le nostre competenze, la sopportazione fisica, psicologica, emotiva. In questo scatto ho voluto rappresentare non me, ma tutti NOI Marinai che senza tanto clamore in silenzio facciamo il nostro dovere. Tutti i giorni porto sul lavoro quello spirito marinaresco che affronta le difficoltà come un marinaio in mezzo ad una tempesta. Ringrazio tutti i Soci, il Gruppo di Genova che mi sostiene in questo momento di difficoltà. Ringrazio i pazienti che mi motivano a fare meglio, i medici, i colleghi Infermieri, gli assistenti sanitari, il personale delle pulizie.



■ **La Sezione di Lazise della Protezione Civile ANMI Veneto**, sotto la guida dell'Amministrazione comunale, sta dando il suo contributo all'emergenza "Covid-19". Come prima attività ha svolto la distribuzione di mascherine donate dalla Regione Veneto, in seguito la sezione si è occupata della consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci alle famiglie che si trovano in difficoltà o agli anziani impossibilitati a uscire dal loro domicilio. Il servizio dei soci è stato anche richiesto per la consegna delle tessere annuali della locale Associazione Anziani, corredate da pacchi alimentari per gli ultra ottantenni e da colombe pasquali con gli auguri. L'ultima attività espletata è stata quella di consegnare i buoni-spesa del Comune alle famiglie che ne hanno necessità. Con l'augurio che nel periodo di emergenza che stiamo vivendo, queste piccole azioni possano avere un grande significato.



■ Nel 2019 molti soci del Gruppo di Moneglia, compreso il presidente Francesco Pagliettini, sono entrati a far parte della Protezione Civile locale denominata Croce Azzurra. Durante la pandemia si sono ritrovati tutti i giorni in prima linea per la consegna di medicinali alle persone bisognose e a quelle in quarantena e nella sanificazione di supermercati, banche, postazioni bancomat, uffici postali e comunali, la stazione della Polizia locale e dei Carabinieri, la stazione ferroviaria e tanti altri. Il Gruppo ha inoltre donato alla pubblica assistenza



€ 250,00 in mascherine e, il 5 maggio scorso, ha ricevuto da parte del sindaco di Moneglia Claudio Magro una lettera di ringraziamento "per la preziosa collaborazione prestata da diversi soci (...) a favore dei cittadini per affrontare le difficoltà causate dall'epidemia".

Il 25 aprile, sanificata la propria sede, hanno svolto l'alzabandiera; nella foto, scattata dal nuovo socio Leandro Sperini, da sinistra vediamo Italo Clerici, il nuovo socio Federico Queni, il presidente Francesco Pagliettini, Raimondo Gala e alla bandiera John Cassanello.

■ 4 maggio. Per sostenere i nuovi bisognosi per il covid-19, a inizio "fase 2" il Gruppo di Palermo, rappresentato dal suo presidente Claudio Longo, dal segretario Salvatore Luisi e dal consigliere Loreto Galbo, ha consegnato alla Onlus "Gli Angeli della Notte" generi alimentari per un importo di euro 400,00 provenienti dall'avanzo di bilancio 2019.

■ I Gruppi della Delegazione Puglia Meridionale hanno donato due ventilatori polmonari del tipo "Breas Vivo-3" (costo unitario di oltre 3.000 euro, all'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina (LE), uno dei due centri "Covid-19" della Provincia. Nessuno resta indietro soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria che, se da una parte ci costringe a lunghe e difficili settimane d'isolamento e di sofferenza, dall'altra ci sta unendo come popolo, come famiglie e come associazioni. In questa fase



così delicata per tutti gli italiani, anche i Marinai hanno fatto la loro parte, ovunque in Italia. Sono tante le iniziative che vedono i Gruppi impegnati a supportare e aiutare Istituti sanitari e famiglie in difficoltà, donazioni di ogni tipo, dalle apparecchiature sanitarie ai dispositivi di protezione individuale fino agli articoli alimentari per le famiglie. Nella provincia di Lecce tutti i Marinai del territorio hanno fatto proprie le preoccupazioni delle rispettive comunità, vittime dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica, non facendo così mancare il loro concreto supporto; il più importante è toccato ai medici e al personale sanitario. "Non potevamo continuare ad assistere come semplici spettatori a una così grave pandemia mai conosciuta in passato dalla nostra generazione" ha commentato il Delegato Regionale Fernando Piccinno, coordinatore della raccolta fondi, prontamente partecipata da tutti i Gruppi del territorio leccese. Così, facendo riferimento ai valori che hanno sempre accompagnato la nostra vita, richiamandoci tutti a un senso di responsabilità e solidarietà, continuando a servire il nostro Paese e il nostro popolo, nel giorno di Venerdì Santo la solidarietà dei Marinai leccesi si è fatta concreta con la consegna di due ventilatori polmonari nelle mani del dottor Paolo Tundo, direttore dell'Unità Operativa "Malattie Infettive" dell'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina (LE). Veri e propri salvavita in questo momento di emergenza. "Un grande gesto di solidarietà e generosità per il lavoro del nostro reparto - ha commentato il dottor Tundo - sono tanti gli Enti e le Associazioni, così come i privati cittadini, che continuano a farci pervenire il loro aiuto concreto". Nella foto il momento della donazione.

■ Tutti i Presidenti e i Delegati dei Gruppi della Delegazione Puglia Settentrionale-Basilicata hanno un contatto telefonico costante con i propri Consiglieri per essere aggiornati sulle situazioni locali, soprattutto nel caso in cui ci siano Soci bisognosi di aiuto. Nell'ambito della Delegazione le comunicazioni sono sostanzialmente così organizzate: contatti telefonici con Soci e Consiglieri, gruppi WhatsApp dedicati dove ogni Socio può intervenire, utilizzo di Facebook e partecipazione a iniziative

istituzionali di assistenza, solidarietà e beneficenza in collaborazione con Comuni, Protezione Civile e altre sigle. In particolare il Gruppo di Bernalda partecipa all'iniziativa "Spesa SOSpesa"; Bisceglie opera un servizio di vigilanza nei luoghi più frequentati della città con n. 3 Soci (vedi foto) insieme all'ANFI, in collaborazione con il Comando di Polizia locale e la Protezione Civile, e collabora con la Caritas locale nella raccolta di beni alimentari; Mola partecipa all'iniziativa "Spesa SOSpesa" in collaborazione con il Comune; Monopoli partecipa all'iniziativa "Spesa SOSpesa" in collaborazione con l'Assessorato ai servizi sociali e utilizza i propri Social per divulgare le comunicazioni comunali.



Vincenzo Di Lecce, Francesco Cognetti e Pasquale Valente, soci del Gruppo di Bisceglie, durante il servizio di vigilanza

■ 22 aprile. Il Gruppo di Salve ha collaborato al progetto "Cuore Amico" per la distribuzione di pacchi alimentari da donare alle famiglie in difficoltà. Il progetto ha visto la distribuzione in tutto il territorio salentino di oltre 5.000 pacchi. La sede è stata impiegata per lo smistamento di questi piccoli aiuti

che in un momento di grossa difficoltà possono dare sollievo a tante famiglie. Il camion con i pacchi è giunto in mattinata, accolto dal dottor Paolo Pagliaro, presidente di "Cuore Amico", il sindaco di Salve e socio del Gruppo, avv. Francesco Villanova, il presidente del collegio dei sindaci, Nicola Passaseo, e il presidente del Gruppo Mario De Sabato.



■ 16 aprile. Il Gruppo di Sarzana ha fatto una donazione di euro 1.500 alla "Pa-Pubblica assistenza" di Luni e di euro 300 alla Protezione Civile.

■ 10 aprile. Da parte di tutti i Soci, il presidente del Gruppo di Savona Luca Gherzi (nella foto con la sig.ra Flavia Bacci, capo sala del reparto di rianimazione), ha consegnato materiale sanitario e di prima necessità ai reparti di rianimazione e nefrologia dell'Ospedale San Paolo di Savona.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ La professoressa Piera Ligori, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo statale scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Calimera (LE), ha inviato una lettera di ringraziamento al Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Paolo Pagnottella: *Gentilissimo, a nome mio personale, dei docenti e di alunni/e, La ringrazio per la presenza dei Suoi Rappresentanti per la presentazione della*

Campagna "Segui una Rotta sicura" nella nostra Scuola il **4 marzo** u.s.. Il Capitano di Vascello Nicola GUZZI, affiancato dal Sig. Gaetano CORLIANO' del Gruppo ANMI di **Lecce**, ha illustrato le tematiche attuali sulla sicurezza stradale e in mare. I messaggi sono stati presentati in maniera chiara e coinvolgente, attraverso diverse modalità comunicative e gli alunni/e hanno seguito con molto interesse.

Lo Stato Maggiore Marina/Ufficio Affari Generali ha comunicato ufficialmente a Ricardo Preve, socio del Gruppo di **Savona**, la notizia del conferimento della Medaglia d'Oro al Merito di Marina (decreto Ministero Difesa n. 289 del **3 marzo** 2020) con la seguente motivazione:

Eccellente regista di straordinaria professionalità e passione da sempre dedicate alle tematiche naturalistiche e storiche, spinto da rara abnegazione, forte entusiasmo e non comune determinazione, riusciva nel difficile compito di rinvenire i resti del Sottocapo Carlo ACEFALO, silurista del Regio Sommergibile Macallè, caduto nel 1940 e sepolto sull'isolotto di Bara Musa Kebir, ora appartenente al Sudan e riportarli in Patria, superando notevoli difficoltà di ordine legale, amministrativo e logistico, con la ferrea volontà di onorare e dare degna sepoltura in Patria al nostro Caduto, al quale veniva dedicata la resa degli onori solenni nella Città di Savona. In particolare in occasione di tale ritrovamento, è stato realizzato dallo stesso regista un film-documentario dal titolo "Tornando a casa", il quale, andando in onda sulle reti televisive nazionali ha messo in risalto e valorizzato una delle pagine più importanti della storia navale nazionale da molto tempo dimenticata. Brillante esempio di eccezionali capacità professionali e umane, con la sua attività ha eminentemente contribuito al maggior lustro e prestigio della Marina Militare.

Giorni lieti

Nati

- **Caterina** nipote di **Cosimo Matarazzo**, presidente di Ciampino
- **Ginevra** nipote di **Giovanni Battista Rolando**, consigliere di Diano Marina
- **Noa Nerea** figlia di **Francesco Carbone** socio di Cosenza
- **Sveva** nipote di **Claudio Pastorello**, segretario di Diano Marina, e pronipote del fu **Luciano Anfosso** socio di Ventimiglia

Anniversario di Matrimonio

Nozze di Platino (65 anni)



Giuseppe Schirinzì (cl. 1927) e signora **Tiziana Tagliavini** (cl. 1930) soci di Castrignano del Capo-Leuca

Richiesta incontri

- **Giuseppe Carriere**, socio del Gruppo di **Brà**, chiede la pubblicazione della foto del Corso Elettrocisti V3-anno 1972, scattata alla Spezia. Chi si riconosce può chiamarlo al 328.2110798.



Nozze d'Oro (50 anni)



Domenico Brunetti vicepresidente di Lissone e signora **Marantona Corsaro** socia del Gruppo, hanno festeggiato con i famigliari in "video-chat" per le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria "Covid-19".



Pier Angelo Salani, Consigliere Nazionale Toscana Settentrionale, socio di Pescaia, e signora **Franca**
Insieme 50 anni... insieme nel bene e nel male... insieme con forza e speranza per superare anche questo brutto periodo... con affetto i figli Alessandro Stefano e le amatissime nipoti Chiara ed Aurora



Bruno V. Bardelli socio di Milano e signora **Marisa Balduzzi**

Nozze di Zaffiro (45 anni)



Alfonso Genovese socio di Salerno e signora **Carmela Giordano**

Sono salpati per l'ultima missione

Australia

Adelaide

- **Paolo Sciancalepore** cl. 1934 marò del Battaglione San Marco, vicepresidente del Gruppo, già consigliere

Calabria Settentrionale

Cosenza

- **Orlando Colucci** cl. 1923

Campania

Castellammare di Stabia

- **Luigi Nastro** cl. 1932

Emilia Romagna

Bologna

- **Efre Tamborini** cl. 1920 decano del Gruppo, ha combattuto per tutta la durata del 2° conflitto mondiale, sempre fiero di essere un marinaio, legatissimo all'Associazione

Cattolica

- **Clorinda Teneggi** cl. 1933 patronessa, tra le più attive del Gruppo, ha partecipato all'ultimo Raduno Nazionale di Salerno

Colono

- **Paolo Benassi** cl. 1935 figlio dell'intestataro del Gruppo, socio fondatore

Rimini

- **Giovanni Miserocchi** cl. 1942 Sc. imbarcato su nave *Indomito*, partecipe, sempre disponibile soprattutto nel campo sociale verso portatori handicap, un esempio per tutto il Gruppo

Friuli Venezia Giulia

Cervignano del Friuli

- **Nerina Rivetti** cl. 1922 socia dal 2000, sempre presente alle cerimonie e agli incontri sociali, fiera di indossare il fazzoletto da collo dell'ANMI
- **Orfeo Garbin** cl. 1925 consigliere dal 1977 al 2009, vicepresidente dal 2009 al 2014 (vedi pagina seguente)

Fiume Veneto

- **Gianfranco Panontin** cl. 1956

Lazio Settentrionale

Roma

- ammiraglio di squadra **Franco Mariotti** cl. 1931

Tarquinia

- **Giovanni Jacopucci** cl. 1925 segretario del Gruppo per oltre trent'anni

Lazio Meridionale

Cisterna di Latina

- **Ezio Zuppa** cl. 1954

Liguria

Allassio

- **Giacomo Ciccioni** cl. 1935

La Spezia

- **Sergio Lavagnini** cl. 1940

Sarzana

- **Andrea Pica** cl. 1958 elicotterista già in servizio presso la base di Maristaeli, socio molto attivo

Savona

Luigi "Gigi" Abbate

- cl. 1936 pilota del porto che ricoprì anche il ruolo di capo pilota sino al pensionamento nel 2002, persona molto conosciuta, dalle indubbie qualità umane e professionali
- **Adolfo "Dulfo" Saettone** classe 1936 a fine anni '50 svolse il servizio militare in Marina Militare imbarcato su Nave *Orsa*, da sempre è rimasto legato ai valori della FA ed è sempre stato un riferimento per il Gruppo, conosciuto in tutta la provincia ed oltre perché proprietario di un ristorante gestito con il figlio Marco, chef di alto livello nonché marinaio a sua volta, "covo" per gli incontri conviviali associativi
- **Andrea Giusto** classe 1937 svolse il servizio militare come marò del Battaglione San Marco, socio di recente iscrizione, era sempre presente a tutte le cerimonie e manifestazioni specialmente quelle di solidarietà come la giornata della "colletta alimentare"

Lombardia Nord Est

Bergamo

- **Ugo Botti** cl. 1941 (vedi pagina seguente)

Costanzo Molinari

- cl. 1925

Gianfranco Garrini

- cl. 1946

Ospitaletto

Giuseppe Colosio

- cl. 1941 già presidente (vedi pagina seguente)

Felice Dusi

- cl. 1944 consigliere

Predore

Abramo Pezzini

- cl. 1942 presidente storico del Gruppo (vedi pagina seguente)

Lombardia Nord Ovest

Bellano

Zaccaria Pensa

- cl. 1922 reduce della Seconda Guerra Mondiale, dove ha svolto il proprio dovere in Marina nel Servizio Sanità sia a terra che a bordo

Dongo

Marcellino Beltracchini

- cl. 1920 presidente onorario, combattente e reduce del secondo conflitto mondiale, insignito di Croce al merito di guerra 1942 - 1943, socio fondatore e presidente del Gruppo per numerosi anni, prezioso consigliere e punto di riferimento per tutti

Il nostro grande rammarico è di non averlo potuto salutare con i dovuti onori come d'uso nella nostra famiglia marinara. Ciao Marcellino, l'Associazione ti saluta con rimpianto

Lombardia Sud Est

Desenzano del Garda

- **Omero Doneddu** cl. 1930

Flero

Luigi Bonetti

- cl. 1945 presidente del collegio dei sindaci, già presidente del Gruppo, prezioso marinaio sempre presente a manifestazioni e attività nonostante gli impedimenti fisici

San Zenò Naviglio

Mario Comini

- cl. 1928 il più anziano del Gruppo, iscritto dal 1990. Il Gruppo è vicino ai familiari e partecipa simbolicamente alle esequie dato il momentaneo divieto a rendere omaggio a un marinaio salpato per l'ultima volta

Angiolino Berta

- cl. 1949 socio da molti anni. Con rammarico e dolore non poter rendere omaggio al nostro socio nel suo ultimo viaggio

Lombardia Sud Ovest

Gorgonzola

Vittorio Pauciuolo

- cl. 1937

Roberto Piccini

- cl. 1938

Com.te Cesare Reale

- cl. 1923

Lodi

Pietro Bonomi

- cl. 1943 socio sostenitore del Gruppo, presente in tutte le attività sociali

Sgt M/BSM Emilio Sommariva

- cl. 1952 socio fondatore e sostenitore del Gruppo, bravissimo consigliere 2010-2014, presente in tutte le attività sociali

Angelo Bossi

- cl. 1940 socio fondatore e sostenitore del Gruppo, presente in ogni attività sociale

Melzo

Gaetano Milanese

- cl. 1948, socio dal 1984, consigliere, già rappresentante dei soci aggregati e sindaco supplente

Monza

Pasquale Baiocchi De Camillis

- cl. 1931, ultimo socio fondatore del Gruppo

Marche-Umbria

San Benedetto del Tronto

Piersante Ripa

- cl. 1937

Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta

Cuornè

Giovanni Vercellino

- cl. 1940

Venaria Reale

Giancarlo Bonardo

- cl. 1948

Carlo Ferrari

- cl. 1943 uno dei fondatori del Gruppo

Giovanni Pagliano

- cl. 1937 già presidente collegio sindaci e sindaco effettivo

Puglia Settentrionale e Basilicata

Manfredonia

Michele Pastore

- cl. 1941, socio dal 1995, già consigliere 2008-2012, ha sempre dimostrato abnegazione verso il Gruppo pur soffrendo di gravi patologie, è stato di esempio ai neo-iscritti partecipando a ogni attività, tutto il Gruppo lo rimpiange

Puglia Centrale

Fasano

Giuseppe Grassi

- cl. 1933

Rocco Fasano

- cl. 1942 già consigliere e sindaco

Martina Franca

Mario Sabato

- cl. 1943, socio fondatore

Sardegna Meridionale

Guspini

Antonio Dessi

- cl. 1937, socio fondatore, presidente emerito, già presidente del Gruppo 1996-2015

Sicilia Occidentale

Gela

Salvatore Maniscalco

- cl. 1943 presidente del Gruppo

Sicilia Orientale

Catania

Salvatore Concetto Di Pietro

- cl. 1937

Toscana Meridionale

Porto Ercole

Santi Lorenzini

- cl. 1933

Trentino Alto Adige

Rovereto

Primo Passerini

- cl. 1940 (vedi pagina seguente)

Veneto Occidentale

Verona

Omero Gobbi

- cl. 1944 iscritto continuativamente dal 2005

Veneto Orientale

Castelfranco Veneto

Alfeo Pasqual

- cl. 1945, socio molto attivo, sempre presente a manifestazioni e incontri

Giorgio Boscardin

- cl. 1953, sempre presente alle attività del Gruppo

Friuli Venezia Giulia

Orfeo Garbin



29 aprile

Il Direttivo del Gruppo di **Cervignano del Friuli**, il Collegio dei sindaci unitamente ai Soci, non avendo potuto salutarlo nel suo ultimo viaggio terreno con la presenza e il vessillo sociale, a causa dell'emergenza determinata dal covid-19, lo vuole ricordare con la foto scattata durante la consegna dell'attestato di compiacimento per i 50 anni di appartenenza all'ANMI ricevuto durante i festeggiamenti di Santa Barbara nel 2015.

Lombardia Nord Est

Ugo Botti



3 marzo

L'ing. Ugo Botti non è stato un "normale" socio del Gruppo di **Bergamo**, con tutto il rispetto per gli altri soci, ma, vista la diretta discendenza dalla MOVVM capitano di corvetta Ugo Botti, dal quale il Gruppo prende il nome, e la sua omonimia con l'eroico zio, è sempre stato considerato un socio "speciale". Era un socio speciale anche per la sua generosità e disponibilità verso il Gruppo; vorrei ricordare, in particolare, tutto quello che ha fatto nel 2010 per la ristrutturazione del monumento in memoria dei Caduti in Mare, inaugurato il 10 giugno 1971 presso la Rocca di Bergamo, sia dal punto di vista burocratico e progettuale che dal punto di vista della ricerca delle risorse necessarie, in quanto, essendo un Dirigente di una grande Azienda del bergamasco, è riuscito ad ottenere dalla stessa un cospicuo contributo.

La grande ancora, che pende da un "occhio di cubia" sopra una lapide di bronzo e un basamento di ferro con due bitte, fu benedetta dall'Arcivescovo monsignor Clemente Gaddi. Il progetto porta la firma dell'arch. Sandro Angelini; madrina dell'evento Milena Leide Botti sorella della MOVVM Ugo Botti.

Nello stesso giorno, venne murato nel monumento un bossolo contenente una pergamena con i nominativi dei benefattori; il documento termina con questa frase: "Voglia Iddio, con l'olocausto dei nostri Eroi, conservare imperitura la pace nel mondo intero".

L'ultima partecipazione dell'ing. Ugo Botti, alla quale non è mancato nonostante non in buone condizioni di salute, risale al 30 giugno 2019, giorno in cui è stato intitolato, presso il Comune di Dalmine (BG), un Parco comunale al Capitano di Corvetta Ugo Botti, con lo scoprimento, insieme al Sindaco e al Presidente del Gruppo di Bergamo, della targa commemorativa. Contemporaneamente è stato inaugurato, nello stesso Parco, il monumento ai Marinai d'Italia. La Madrina dell'evento è stata Maria Luisa Rossi Botti, consorte dell'ing. Ugo Botti.

Lombardia Nord Est

Giuseppe Colosio

OSPITALETTO

Il marinaio Colosio morto a poche ore dalla moglie

■ Ospitaletto deve dire addio al «suo» marinaio, Giuseppe Colosio, storico presidente dell'associazione Marinai, è infatti deceduto martedì all'età di 78 anni. Una perdita resa ancora più straziante dalla morte, a poche ore di distanza, dell'amata moglie Luciana Terlenghi, di un anno più giovane.

La serie impressionante di morti legate al Coronavirus comprende anche questa coppia inossidabile, marito e moglie uniti fino agli ultimi istanti. Una coppia conosciuta da tutti in paese (e non solo) proprio per il ruolo di Luciano in questa associazione, punto di riferimento nella provincia per tutti i marinai e tra i gruppi più attivi in ambito sociale a Ospitaletto. Tra le tante iniziative lodevoli del gruppo presieduto da Colosio ci sono l'acquisto di defibrillatori per scuole e luoghi d'aggregazione giovanili, il so-



Sempre attivo, Luciano Colosio

stegno alla suora laica ospitalettese in Kenya Bruna Buffoli e le donazioni per il recupero della casa di riposo Serlini. Anche il sindaco Giovanni Battista Sarnico ha voluto ricordare Giuseppe e Luciana: «Il mio pensiero va alle figlie Gabriella e Rossana, ai nipoti e alla famiglia, alla quale ci stringiamo nel ricordo di Luciana e Giuseppe, che ricordiamo soprattutto per la generosità e la vicinanza ai progetti per la comunità». // G. M.

NdR: nel testo del ritaglio di giornale il nostro Socio è stato chiamato erroneamente Lorenzo anziché Giuseppe

Lombardia Nord Est

Abramo Pezzini

Già Presidente storico del Gruppo di **Predore** (BG), da tempo ricoverato per una patologia, nell'attuale fase di pandemia da Cov.19 era stato trasferito in struttura sanitaria a Tavernola Bergamasca. A Predore, ho svolto la mia prima funzione istituzionale ANMI come Consigliere Nazionale anno 1999 per la Giornata della Marina Militare e l'accoglienza fu semplicemente meravigliosa, ho sempre avuto un ottimo rapporto con l'Abramo, rapporto basato sulla correttezza ma soprattutto sulla sincerità. Non è stato solo il Presidente storico di Predore ma è stato anche un uomo di riferimento di tutta la realtà della sua comunità. Il suo incessante lavoro per il Gruppo e per la comunità fu premiato con la concessione dell'onorificenza OMRI che, nonostante gli sforzi miei e di Volpe, non accettò per un suo principio: il suo lavoro, il suo impegno e la sua disponibilità per gli altri era fatto non per avere riconoscimenti e/o ricompense ma per il bene comune.

Delegato Regionale Lombardia N/E
Alberto Lazzari

Trentino Alto Adige

Primo Passerini



23 aprile

Si è spento uno dei pochi palombari trentini, Primo Passerini. Nacque a Brentonico (TN) il 24 aprile del 1940. Arruolatosi volontario in Marina nella categoria Palombari, eseguì il corso di formazione presso il Varignano, conseguendo il brevetto n.797 nel 1960, da palombaro e sommozzatore immersioni fino a quaranta metri. In seguito proseguì con il corso alti fondali fino a ottanta metri. Assegnato al gruppo operativo subacqueo partecipò a interventi di ogni genere, tra i quali sminamenti e recuperi. Tra gli interventi più importanti, la ricerca e il recupero delle salme dei paracadutisti del disastro aereo della Meloria nel 1971 e, per questa missione, fu insignito con la Medaglia di bronzo di benemerita marinara (nella foto il momento della consegna). Per gli sminamenti, si fece notare durante una missione sulla Costa Alicantina in Spagna con nave *Cavezzale*. Fu imbarcato come Sottufficiale palombaro sulla nave salvataggio *Proteo* dove insegnò l'uso di scafandri rigidi, della campana di salvataggio sommergibili e di altre apparecchiature per immersioni a grandi profondità. Partecipò attivamente al recupero dell'aereo "G91" al largo di Brindisi e al recupero delle salme di un peschereccio affondato in Adriatico. Prestò servizio presso il gruppo SDAI (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) ad Ancona, da dove si congedò col grado di Capo di Prima Classe. Dal matrimonio nel 1971 con Elsa Malfatti, nacque Corrado. Mantenne sempre nella sua vita da pensionato ben presente lo spirito di appartenenza alla Marina Militare, in particolare incuriosendo chi lo ascoltava parlare delle sue mille "avventure subacquee", espone sempre con umiltà e semplicità. Per questa passione, dalla quale si sentiva plasmato, si è sempre impegnato anche come parte del direttivo del Gruppo di **Rovereto**.

Appresa la notizia, i marinai trentini si ripromettono di celebrare degnamente la scomparsa del Capo Palombaro Primo Passerini, non appena sarà possibile